



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0003785 del 12/02/2010

Indirizzi in allegato.

Protocollo N° DSA-VIA-LO-00 [2009.0073]

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Ottemperanza, ex art. 185 del D. Lgs. 163/2006 (CdS VO 60). Progetto Definitivo "Potenziamento della Linea Arona - Rho - Tratta Rho - Gallarate".
Comunicazione esito istruttoria.**

La Società Italferr SpA, in qualità di soggetto tecnico di Rete Ferroviaria Italia RFI SpA, con nota prot. ANW.MI.0070870.09.U del 05.08.2009, acquisita agli atti con prot. DSA-2009-21983 del 12.08.2009, ha trasmesso la documentazione ai fini dello svolgimento della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi art. 185, comma 4, D. Lgs. 163/2006, inerente l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 65 del 27 maggio 2005 di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto definitivo in oggetto indicato.

La Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2009-4621 del 10.12.2009, acquisita agli atti con prot. exDSA-2009-33747 del 14.12.2009, ha trasmesso il proprio parere n. 383 del 30 novembre 2009, completo della "Tabella riepilogativa delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 65 del 27.05.2005" che, entrambi allegati, fanno parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VS nel citato parere n. 383/2009 ha :

- espresso il parere che :

1. *"Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE n° 65/2005 del 27/5/2005.*
2. *Le variazioni del progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista della compatibilità ambientale.*

3. *La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto definitivo fatti salvi gli aspetti di dettaglio determinati dallo sviluppo esecutivo degli elaborati.*
 4. *Il PMA, è redatto secondo le disposizioni dell'Allegato XXI al D.Lgs. 163/2006 e le Linee Guida della Commissione Speciale VIA."*
- dichiarato che "È verificata l'ottemperanza del Progetto Definitivo alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale, nonché la compatibilità ambientale delle variazioni introdotte, alle seguenti condizioni" riportate nel citato parere n. 383/2009.

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

L'ottemperanza del progetto definitivo "Potenziamento della Linea Arona – Rho – Tratta Rho – Gallarate" alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 65 del 27 maggio 2005 nonché delle condizioni riportate nel parere n. 383 del 30 novembre 2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS.

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso a questo Ministero ai fini del completamento della verifica di ottemperanza di quelle prescrizioni da attuarsi in fase di progettazione esecutiva nonché ai fini delle verifiche tecniche sulla corretta attuazione durante le fasi di realizzazione dei lavori e di esercizio delle opere e degli impianti, mediante azioni di verifica e controllo comportanti sopralluoghi in corso d'opera, ai sensi del comma 6 dell'art. 185 del D. Lgs. 163/2006.

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato del progetto di monitoraggio ambientale di cui all'art. 121, dell'Allegato XXI al D. Lgs. 163/2006, nonché della Relazione di cui all'art. 20, comma 4, del citato Allegato XXI, attestante la rispondenza del progetto definitivo approvato alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso.

Allegato c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Mariano Grillo)

X

Elenco indirizzi

Alla Soc. Italferr SpA
Area Operativa Nord - Ovest
Piazza Freud, 1
20154 Milano

e p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00161 ROMA

Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione generale per la Qualità e la
Tutela
del Paesaggio, dell' Architettura e
dell' Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio ed
Urbanistica
Struttura VIA
Via Sasseti, 32/2
20124 MILANO





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot exDSA-2009-0033747 del 14/12/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2009-0004621 del 10/12/2009

All'On. le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Ex - Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
Dott. Mariano Grillo
SEDE

Oh
T

60 VC cds

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Ottemperanza (ex art. 185, D. Lgs. 163/2006)
Progetto Definitivo Potenziamento della linea Arona Rho:
tratta Rho-Gallarate. Proponente: ITALFERR S.p.A.**

Trasmissione parere n. 383 del 30 novembre 2009.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza della Direzione Generale, si trasmette copia conforme del parere, espresso ai sensi del D.L.dg. 12 aprile 2006, n. 163, relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 30 novembre 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223063/64 - fax 0657223082 - e-mail: cvia@minambiente.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

**Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti
produttivi strategici e di interesse nazionale.**

Procedura ex art.185 (comma 4) del D. Lgs. 163/2006

Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo

Relazione di ottemperanza

Parere n. 383 del 30.11.2009

Progetto:	Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo Progetto definitivo Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho-Gallarate
Proponente:	ITALFERR S.p.A.

[Handwritten signatures and notes are present throughout the document, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.]

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la Verifica di Ottemperanza, ex D. Lgs. 163/2006, art. 185, del progetto definitivo "*Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho-Gallarate*".

L'intervento è inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE del 21.12.2001, n.121 "*Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale*" (Corridoi ferroviari: Accessibilità a Malpensa), in conformità a quanto previsto dalla "*Legge Obiettivo*" (Legge 443/2001).

2. ITER AMMINISTRATIVO

In data 06.07.2004 veniva emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione d'Impatto Ambientale parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul progetto preliminare del "*Potenziamento della linea Rho - Gallarate: realizzazione terzo binario*", con Proponente la R.F.I. Direzione Programmi Investimenti direttrice Nord- Ovest.

In data 27.05.2005 veniva emessa la Delibera CIPE n°65/2005, ad approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, nonché ai sensi del disposto dell'art.10 del decreto del Presidente della Repubblica n.327/2001, come modificato dal decreto legislativo n.330/2004, con le prescrizioni di ordine tecnico e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La stessa delibera CIPE n.65/2005 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 31/01/2006.

In data 25.09.2009 la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM con propria nota prot. DSA-2009-0025374, registrata in arrivo il 28.09.2009 al prot. CTVA-2009-0003554, comunicava alla CTVIA di aver ricevuto istanza dalla Società Italferr, in qualità di soggetto tecnico di Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.A., finalizzata allo svolgimento da parte del MATTM degli adempimenti di cui all'art. 185, c.4, inerenti la verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale, trasmettendo contestualmente la documentazione tecnica inviata dalla Società richiedente.

In data 19.09.2009, con nota acquisita al prot. CTVA-2009-3571 del 29.09.2009, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha convocato la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ai lavori della Conferenza di Servizi previsti per il giorno 08.10.2009.

In data 01.10.2009 con nota prot. CTVA-2009-0003606, il Presidente della CTVIA ha comunicato l'apertura dell'istruttoria e l'assegnazione della "Procedura ex art.185 (comma 4 e 5) del D. lgs. 163/2006 - Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo "*Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho - Gallarate*" al Gruppo Istruttore composto da:



- Prof. Vittorio Amadio (Referente);
 - Prof. Ing. Mario Manassero
 - Arch. Giuseppe Venturini;
- integrato dal rappresentante regionale incaricato
- Ing. Mario Nova (Regione Lombardia)

In data 06.10.2009, con nota prot. CTVA-2009-0003685, il Presidente della CTVIA ha comunicato alla società Proponente l'avvio del procedimento e il gruppo istruttore designato.

In data 01.10.2009, con nota prot. CTVA-2009-0003616, è stata fissata per il 6 ottobre 2009 la riunione di presentazione del progetto da parte del Proponente, con comunicazione contestuale alla Regione Lombardia, Ministero Beni Ambientali e Ministero delle Infrastrutture, riunione regolarmente svoltasi.

3. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

L'intervento in oggetto si colloca all'interno della Regione Lombardia ed interessa le province di Milano e Varese nei Comuni di:

PROVINCIA	COMUNE	Da prog. A prog.
MILANO	Rho	Da inizio int. - 0+763
	Pregnana Milanese	0+763 - 2+427
	Vanzago	2+427 - 3+900
	Pogliano Milanese	3+900 - 4+879
	Nerviano	4+879 - 6+105
	Parabiago	6+105 - 9+161
	Canegrate	9+161 - 10+970
	S. Giorgio su Legnano	10+970 - 11+550
	Legnano	11+550 - 15+200
VARESE	Castellanza	15+200 - 16+700
	Busto Arsizio	16+700 - 21+680
	Gallarate	21+680 - fine int.

La tratta ferroviaria ha uno sviluppo complessivo di circa 33 km e comprende i posti di servizio di:

- Rho stazione
- Vanzago/Pogliano stazione
- Parbiago stazione
- Canegrate fermata
- Legnano stazione
- Busto Arsizio stazione
- Gallarate stazione

[Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including '1.1', 'Heig', 'vs', and various scribbles.]

La linea è interessata da traffici di natura diversa: internazionale Italia-Svizzera (pensione), regionale (Domodossola - Milano), comprensoriale (linea "Passante" Pioltello e Milano PG) e merci (accesso al terminale di Busto - Hupac e diretti/provenienti da Milano).

Complessivamente i treni circolanti oggi fra Gallarate a Rho, ripartiti per tipologia di servizio, sono:

passengeri 24

regionali 166

merci 29

totali 219

La capacità residua è di 20 treni (nell'ora di punta 0).

3.1. Il Progetto Preliminare

Il progetto preliminare, oggetto della valutazione nel 2004, prevedeva la realizzazione tra le stazioni di Gallarate e Rho, di un terzo binario adiacente ai due già presenti, al fine di gestire l'intera tratta come complesso a 3 binari. In particolare si prevedeva l'adeguamento a una distanza di 4m dei binari esistenti e la realizzazione di un nuovo binario con interasse di 6,5m a lato del binario pari esistente, nonché interventi di adeguamento nei vari posti di servizio della tratta. Non era previsto alcun intervento nelle stazioni di Rho e Gallarate.

L'intervento di triplicamento aveva come obiettivo, in un territorio fortemente urbanizzato, di incrementare la capacità, col minimo di occupazione di suolo. Il modello di esercizio di questo "complesso" triplicato prevedeva una forte asimmetria dei flussi, con una prevalenza di corse nella direzione verso Milano nelle ore di punta mattutine e verso Varese/Domodossola nelle ore di punta serali, ricorrendo a un utilizzo promiscuo di uno dei tre binari: la mattina in ingresso a Milano era previsto l'utilizzo di 2 binari in ingresso (1+1 di "rinforzo") e di 1 in uscita e viceversa la sera.

3.2. Il Progetto Definitivo

Il progetto definitivo in verifica prevede la realizzazione di un complesso a 4 binari da inizio intervento (uscita dalla Stazione di Rho in direzione Arona) fino alla stazione di Parabiago, la successiva prosecuzione del triplicamento fino alla stazione di Gallarate e il collegamento Rho Fiera - Malpensa attraverso una connessione a Y.

La connessione a Y, insieme ad altri due raccordi in corso di realizzazione (raccordi X e Z) a cura di RFI e FNM, concorre a formare il quadro degli interventi per il miglioramento a breve-medio termine dell'accessibilità ferroviaria a Malpensa. Il raccordo X rappresenta la connessione a Busto Arsizio da nord della linea RFI Rho-Gallarate (da nord) con la linea FNM Novara-Saronno (da ovest). Il raccordo Z invece rappresenta il collegamento della linea FNM con la linea RFI nella stazione di Busto Arsizio. Il raccordo Y, speculare al raccordo X, è destinato a collegare la linea Gallarate-Rho di RFI (da sud) all'altezza di Legnano con la linea Novara-Saronno di FNM (da ovest), all'altezza della stazione di Busto Arsizio, per garantire l'accessibilità a Malpensa da Rho Fiera-Milano.

L'intervento ha origine in corrispondenza della fermata Rho - Fiera Milano e si conclude a Gallarate, con la connessione alle linee esistenti per Varese, Luino e Domodossola, per uno sviluppo complessivo di 33,7 km circa.

MARE

Nell'ambito del progetto la sede ferroviaria viene sviluppata essenzialmente:

- in affiancamento alla sede esistente
- adeguando la sede esistente con spostamenti di binari contenuti nel sedime attuale
- per brevi tratti in nuova sede (zona raccordo Y).

La distanza fra l'asse dei due binari è variabile a seconda della zona di intervento. In generale l'interasse esistente dei due binari in esercizio non viene modificato mentre i nuovi binari vengono posizionati a 6.50 m dall'asse dell'esistente (da entrambi i lati nella tratta in quadruplicamento e da un solo lato nella zona in triplicamento).

La larghezza della piattaforma ferroviaria è quindi pari a:

- 26.25 m, per la sezione quadruplicata
- 19.75 m, per la sezione triplicata
- 8.35 m (valore minimo), per la sezione a singolo binario in trincea.

La sede esistente attualmente presenta larghezze variabili, ed in alcuni tratti, negli ambiti di stazioni esistenti, già parzialmente idonea per l'inserimento dei binari in progetto.

Le barriere antirumore previste sono secondo la nuova tipologia standard di RFI.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di opere d'arte:

- gallerie artificiali
- viadotti di approccio allo scavalco
- ponti di attraversamento idraulico
- sottopassi stradali
- sottopassi pedonali
- sottopassi ciclopeditoni (dotati di accesso per disabili e rampe dedicate a percorso ciclabile)
- ponticelli nuovi o in prolungamento ad opere esistenti
- muri di sostegno della sede ferroviaria

Relativamente alle opere da realizzare sottobinario, quali sottovia e sottopassi, sono previste le seguenti tipologie:

- realizzazione di nuovi sottopassi
- ampliamento e prolungamento di sottopassi esistenti

opus

Ponti e viadotti previsti in progetto sono riportati nella tabella seguente:

Comune	Descrizione	Caratteristiche
Rho	Viadotto di approccio allo scavalco da pk 17+587.55 a pk 17+885.15	Approccio allo scavalco
Rho - Pregnana	Viadotto di approccio allo scavalco da pk 18+019.03 a pk 18+436.03	Approccio allo scavalco
Rho	Ponte sul fiume Olona binario dispari linea Novara	Singola campata
Rho	Attraversamento fiume Olona - Solettone su pali di grande diametro - km 0+718 B.D. Linea DD	Raccordo Sogemar e linea DD
Pregnana	Prolungamento ponte su canale rivestito km 0+803,71	Scavalco canale
Parabiago	Viadotto Canale Villoresi al km 7+491	Scavalco canale Villoresi

Gallerie artificiali previste in progetto sono riportati nella tabella seguente:

Comune	Descrizione	Caratteristiche
Rho	Galleria artificiale di scavalco da km 17+885 a km 18+019	Scavalco ferroviario
Busto Arsizio	Nuovo cavalcaferrovia su trincea in zona raccordo Y	Scavalco viario
Busto Arsizio - Gallarate	Nuova Galleria Superstrada per Aeroporto Malpensa al km 21+667	Scavalco viario

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature and notes at the bottom]

Procedendo da Rho verso Gallarate, gli interventi previsti per le stazioni e le fermate sono:

- Adeguamento della stazione di Rho;
- Adeguamento dell'impianto di Vanzago;
- Realizzazione della nuova fermata di Nerviano;
- Adeguamento della stazione di Parabiago;
- Adeguamento della fermata di Canegrate;
- Adeguamento dell'impianto di Legnano;
- Adeguamento della stazione di Busto Arsizio;
- Adeguamento della stazione di Gallarate;

Gli impianti di stazione e fermata sono stati integrati con il tessuto urbano circostante. Gli interventi si inseriscono nel tessuto urbano attraverso la sistemazione delle aree esterne antistanti, avvalendosi delle aree residue tra la ferrovia e le viabilità principali di accesso. Tali aree sono destinate a servizi di scambio modale auto/treno e zona pedonale che funge da filtro tra il sistema ferroviario e l'abitato.

4. PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PASSAGGIO DAL PROGETTO PRELIMINARE AL PROGETTO DEFINITIVO

Il Progetto Definitivo è stato sviluppato rispettando sostanzialmente il tracciato plano-altimetrico e le soluzioni tecniche assunte nel Progetto Preliminare approvato dal CIPE con Delibera n. 65/2005.

Le principali modifiche apportate rispetto alla precedente fase progettuale sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- recepimento delle prescrizioni CIPE;
- approfondimento progettuale dalla fase preliminare a quella definitiva;
- recepimento dei programmi regionali secondo un modello di esercizio finalizzato a:
 - attuare collegamenti con origine/destinazione l'aeroporto della Malpensa mediante la interoperabilità della linea delle Ferrovie Nord Milano;
 - potenziare la regolarità e l'esercizio comprensoriale / metropolitano;
 - potenziare la regolarità e l'esercizio della lunga percorrenza.

Le variazioni evidenziabili sono le seguenti:

a) Variazione planimetrica e altimetrica tratta Rho (escluso) - Parabiago

La variazione consiste nella realizzazione di un complesso a quattro binari costituito da due binari centrali corrispondenti ai binari esistenti della linea in esercizio, affiancati da due nuovi binari:

- binario, lato ovest e complanare alla linea esistente, posizionato ad un interasse di 6,50 m rispetto all'asse del binario attiguo, in esercizio; la posizione di tale nuovo binario è conforme alla posizione del terzo binario del PP;

MARE

- binario, lato est e complanare alla linea esistente, posizionato ad un interasse di 6,50 m rispetto all'asse del binario attiguo, in esercizio.

b) Fermata di Nerviano

Al km 5+500 circa il PD prevede la realizzazione della nuova fermata di Nerviano dotata dei servizi essenziali (marciapiede, pensilina, sottopassaggio).

c) PRG della stazione di Rho

Sono state necessarie modifiche all'impianto ferroviario della stazione di Rho, per permettere la penetrazione del complesso a quattro binari.

d) Tratta stazione di Rho (esclusa) – Milano Certosa (esclusa)

Nel tratto Rho – Milano Certosa, il PD prevede, la realizzazione di un semplice binario per il collegamento del binario pari della linea "Torino" con il binario pari della linea "Varese". La variazione è necessaria per collegare i traffici ferroviari destinati nella direzione "Varese" e nella direzione "Torino".

e) Connessione a "Y"

Per tenere conto dei programmi regionali finalizzati al potenziamento delle infrastrutture di trasporto con l'aeroporto della Malpensa, il PD prevede la realizzazione di un collegamento a semplice binario di connessione tra i binari della linea di Rete Ferrovie Italiane e i binari della linea di Ferrovie Nord Milano, in comune di Busto Arsizio.

Conseguentemente muta il modello di esercizio da e per l'aeroporto di Malpensa migliorandone la funzionalità e non risultando più necessaria la fermata di Castellana prevista con il PP.

f) PRG della stazione di Gallarate

Nella stazione di Gallarate le modifiche apportate sono necessarie per tenere conto della penetrazione nell'impianto ferroviario della stazione stessa.

g) Barriere antirumore

Il progetto definitivo ha tenuto conto dei risultati dello studio relativo all'impatto acustico. Nello studio è stata analizzata la situazione ante operam, con particolare riguardo alla destinazione d'uso, all'altezza e stato di conservazione dei ricettori potenzialmente impattati e ricadenti nella fascia di indagine di 250 m per lato della linea. La verifica è stata estesa a 500 m per i ricettori particolarmente sensibili. Lungo il tratto di intervento le interferenze

Handwritten signatures and initials are present on the right side and bottom of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below.

con il sistema abitativo sono molteplici interessando entrambi i lati della ferrovia. Una caratteristica peculiare di questa linea è infatti la stretta correlazione tra la linea ferroviaria e il tessuto urbanizzato che si presenta lungo l'intero tratto di progetto praticamente senza soluzione di continuità. I fabbricati residenziali sovente risultano molto vicini alla sede ferroviaria; si nota infatti che la distanza tra il binario e il ricettore risulta anche inferiore a 10 m.

Con l'ausilio del modello di simulazione SoundPLAN sono stati previsti i livelli acustici a seguito della realizzazione del progetto nella configurazione definitiva. Sono stati quindi individuati i requisiti acustici minimi con l'obiettivo di abbattere l'impatto acustico mediante l'inserimento di barriere antirumore. Sono state previste barriere di altezza variabile tra 2 (tipo H0) e 7,38 (tipo H10) sul piano del ferro. Complessivamente è stata prevista la realizzazione di 49.350 m di barriere antirumore per compressivi 259.128 mq.

Per quanto concerne la tipologia, le barriere saranno prevalentemente realizzate nella tipologia con aggetto.

Nei casi in cui l'intervento con barriere è risultato insufficiente a riportare i livelli entro i limiti individuati si è proceduto alla verifica del rispetto dei limiti interni per l'inserimento degli interventi diretti sui ricettori.

h) Localizzazione cantieri C1 e C2

In ottemperanza alle prescrizioni CIPE il cantiere C1 è stato collocato nell'ambito della stazione di Rho, mentre il cantiere C2 è stato parzialmente riposizionato nell'area del nuovo parcheggio della fermata di Vanzago.

5. CANTIERIZZAZIONE

E' stato definito un sistema di cantierizzazione che prevede la suddivisione in tre lotti costruttivi per le opere civili, ciascuno provvisto di un cantiere operativo. I tre lotti hanno lunghezze complessive di 10-12 km circa, e si estendono rispettivamente:

- Lotto A: da inizio progetto (pk 12+517 della linea Novara-Milano) alla stazione di Parabiago (pk 7+800 linea Rho-Arona);
- Lotto B: dalla stazione di Parabiago (pk 7+800 linea Rho-Arona) alla stazione di Busto Arsizio (pk 17+827 linea Rho-Arona);
- Lotto C: dalla stazione di Busto Arsizio (pk 17+827 linea Rho-Arona) a fine progetto (pk 26+383 linea Rho-Arona).

Dal punto di vista della cantierizzazione è stata prevista l'installazione di:

- 3 cantieri operativi, uno per ciascuno dei tre lotti costruttivi;
- 2 campi base, a servizio dell'intera tratta. Il primo campo base, posto a Parabiago (intorno alla pk 6+700 della linea Rho-Arona), il secondo, a Busto Arsizio (intorno alla pk 17+700 della linea Rho-Arona).
- Una serie di aree tecniche funzionali alla realizzazione delle principali opere d'arte (a parte lo scavalco costituite in tutti i casi da opere per la risoluzione di interferenze stradali od idrauliche);
- Una serie di aree di stoccaggio, a supporto delle attività dei cantieri operativi, dislocate in aree strategiche lungo il tracciato.

Nel stesura del progetto sono state affrontate le tematiche degli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera. A partire dalle principali tematiche ambientali, quali rumore, emissioni in atmosfera, acque suolo, sottosuolo e rifiuti, sono state analizzate le ricadute ambientali inerenti la costruzione dell'opera e sono stati predisposti gli opportuni interventi di mitigazione consistenti principalmente in:

- caratterizzazione di base dei materiali scavati per il riutilizzo nei siti di deposito;
- barriere antirumore ed antipolvere fisse intorno alle aree di cantiere e mobili sul fronte di avanzamento lavori;
- bagnatura e spazzolatura delle piste di cantiere;
- procedure atte al mantenimento del terreno vegetale derivante dallo scotico.

Sono state inoltre definite le modalità operative per contenere entro limiti accettabili gli impatti sul tessuto urbano e sull'ambiente naturale.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il PMA presentato col progetto definitivo è redatto secondo le disposizioni dell'Allegato XXI al D.Lgs. 163/2006 e le Linee Guida della Commissione Speciale VIA.

7. PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N°

Le prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n° 65/2005 del 27/5/2005, sono state sostanzialmente ottemperate dal Proponente nel Progetto Definitivo. Per l'esame analitico delle prescrizioni e delle relative modalità di ottemperanza si rimanda a quanto riportato nella "Tabella di ottemperanza" allegata alla presente relazione che ne costituisce parte integrante. Nella verifica sono riportati sinteticamente i provvedimenti adottati, l'eventuale riferimento agli elaborati di progetto e una valutazione commento.

In particolare:

- Le prescrizioni 1, 8 risultano superate dalle varianti;
- L'ottemperanza della prescrizione 29 è soggetta ad ulteriori prescrizioni e se ne prescrive la verifica, prima dell'inizio dei lavori in fase di Attuazione;
- le prescrizioni 40, 41, 42, 43, 45 risultano recepite, da verificarsi prima dell'inizio dei lavori, in fase di Attuazione;
- sono state ottemperate le rimanenti prescrizioni.

8. VALUTAZIONI

L'esame della documentazione trasmessa per la verifica di attuazione, relativa al Progetto Definitivo, evidenzia una sostanziale coerenza con il Progetto Preliminare oggetto di valutazione di impatto ambientale.

Le modifiche progettuali apportate, consistenti principalmente nell'inserimento del quarto binario nella tratta Rho - Parabiago e del raccordo a "Y" per la connessione diretta della linea in oggetto con la linea per l'aeroporto di Malpensa, si sviluppano all'interno dello stesso corridoio del progetto preliminare, richiedendo un consumo di suolo limitato all'area di pertinenza ferroviaria, non apportano pertanto significative variazioni dell'impatto ambientale del progetto.

Nel progetto definitivo sono stati inoltre definiti gli interventi di mitigazione ambientale adeguandoli alla nuova configurazione dell'opera, in particolare l'adeguamento della previsione degli impatti acustici e vibrazionali e delle opere di mitigazione consente di contenere gli effetti ambientali dell'opera sulle componenti.

Dall'esame della documentazione risulta inoltre che l'ubicazione dei cantieri non comporti una significativa variazione di quanto proposto in sede di progettazione preliminare. Le non sostanziali modifiche rilevate sono motivate specifiche prescrizioni CIPE e risultano migliorative sotto il profilo ambientale.

Le prescrizioni contenute nella delibera CIPE sono state ottemperate, per alcune è necessaria una ulteriore verifica in sede di attuazione. Si rileva inoltre la redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Per effetto di quanto esposto in precedenza, ai fini della Verifica di ottemperanza del progetto definitivo alla Delibera CIPE n° 65/2005 del 27/5/2005 del "Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho-Gallarate", la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale esprime

PARERE CHE

1. Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE n° 65/2005 del 27/5/2005.
2. Le variazioni del progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista della compatibilità ambientale.
3. La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto definitivo fatti salvi gli aspetti di dettaglio determinati dallo sviluppo esecutivo degli elaborati.
4. Il PMA, è redatto secondo le disposizioni dell'Allegato XXI al D.Lgs. 163/2006 e le Linee Guida della Commissione Speciale VIA.



PER TUTTO QUANTO SOPRA ARGOMENTATO

È verificata l'ottemperanza del Progetto Definitivo alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale, nonché la compatibilità ambientale delle variazioni introdotte, alle seguenti condizioni:

1. Le opere di compensazione e mitigazione previste nel SIA dovranno essere sviluppate in modo organico e dettagliato, con dettagliati schemi progettuali e poste in essere in maniera integrata tenendo conto di tutte le valenze presenti sul territorio.
2. Si dovrà anticipare per quanto possibile la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.
3. Prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica e di consentire la produzione di materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata.
4. Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica; assumendo come riferimento:
 - a. *Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde* del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997;
 - b. *Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica* della Regione Lombardia, 2000
5. Nella realizzazione delle barriere antirumore si dovranno adottare soluzioni tipologiche diversificate, anche in deroga allo standard adottato a livello nazionale, che, pur mantenendo la medesima funzionalità, siano in grado di inserirsi in modo più armonico nei contesti attraversati contribuendo a minimizzare gli impatti in termini di intrusione visiva, sia sulle abitazioni in affaccio sia sulle aree libere, prevedendo, ove possibile, interventi di mitigazione a verde nelle zone a ridosso delle barriere stesse.
6. Nella fase di progettazione esecutiva, dovrà essere comunque conseguito l'obiettivo del contenimento delle vibrazioni in fase di esercizio entro le soglie di tollerabilità per il disturbo agli occupanti gli edifici e dovranno essere conseguentemente adottate soluzioni mitigative di adeguata efficacia, utilizzando, nei tratti in cui risulta sensibile l'effetto delle vibrazioni, la tipologia di miglior mitigazione anche a valle dei risultati delle sperimentazioni in corso sui nuovi sistemi di intervento con funzione antivibrante.

7. Dovranno essere eseguiti i richiesti sondaggi archeologici preliminari in comune di Parabiago dal km 6+776 al km 8+236, dal km 10+120 al km 11+623; in comune di S. Giorgio su Legnano, Canegrate, Legnano, dal km 13+801 al km 15+869, trattandosi di aree localizzate lungo il tracciato ad elevato rischio archeologico. Per il restante tratto, dovrà essere notificato alle autorità competenti l'apertura dei cantieri e l'inizio dei lavori, al fine di ottenere l'opportuna assistenza archeologica.
8. Le misure di mitigazione delle attività di cantiere dovranno essere integrate approfondendo le analisi svolte circa i potenziali effetti cumulativi connessi alle attività del cantiere ferroviario e l'uso della viabilità perimetrale del SIC Bosco di Vanzago, specificando le misure di salvaguardia nei confronti degli ecosistemi e delle componenti faunistica e vegetazionale presenti SIC e della rete ecologica di cui è parte integrante.
9. Dovrà essere predisposto un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, con valenza contrattuale, che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di:
 - a. Percorsi impegnati;
 - b. Tipo di mezzi;
 - c. Volume di traffico , velocità di percorrenza, calendario e orari di transito;
 - d. Percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati.
 - e. Percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ove siano specificate, se del caso, le misure di salvaguardia degli edifici sensibili.
10. In sede di progetto esecutivo, si dovranno documentare i criteri e le modalità di gestione delle acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di cantiere.
11. Le sorgenti di rumore in fase di cantiere dovranno essere silenziate secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" che dovranno essere considerate anche in merito alla fase di progettazione esecutiva delle opere e degli impianti.
12. Dovrà tenersi conto, nello sviluppo della progettazione esecutiva, della presenza di industrie a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. n. 334/99 cosiddetta "Seveso 2";

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.1	Dal Km 1+535 al Km 1+835, si prescrive che la curva del tracciato venga rettificata con uno spostamento di 27 Km verso nord-est allontanandosi così dalla zona abitata del Comune di Pregnana. Si prescrive altresì che l'altezza dello scavalco venga ridotta con un'altezza finale massima di circa 5,29 m. Resta inteso che le quote di dettaglio per la realizzazione della variante potranno subire delle modifiche in funzione dei regolamenti ferroviari vigenti ed in funzione dell'approfondimento relativo alla successiva fase progettuale, purché venga rispettato l'aspetto funzionale della prescrizione;	Nel tratto indicato, il progetto preliminare prevede un complesso a tre binari e un'opera di scavalco di binari: tale previsione infrastrutturale è stata motivo della prescrizione. Il progetto definitivo, nel tratto oggetto della prescrizione ha modificato l'assetto della infrastruttura ferroviaria, prevedendo invece dello scavalco, un complesso di linea ferroviaria a 4 binari complanari con la linea a due binari esistente, che resta nella posizione piano altimetrica che risulta dallo stato di fatto.	SUPERATA DALLA VARIANTE	Planimetria di progetto sede, tav. 6/34; 7/34
PRESCRIZIONE CIPE N.2	Al Km 1+150, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la rilocalizzazione dell'area di cantiere CI lontano dal contesto urbano;	L'area di cantiere in oggetto è stata eliminata nel presente progetto definitivo, rilocandola nella superficie della vicina area tecnica "scavalco", dedicata alla realizzazione dell'omonima opera d'arte prevista nell'ambito degli interventi di sistemazione del PRG di Rho.	OTTEMPERATO	Planimetria aree e viabilità di cantiere
PRESCRIZIONE CIPE N.3	Al Km 2+043, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi l'adeguamento del sottopasso ciclopedonale;	L'adeguamento dell'opera esistente alle nuove dimensioni della sede ferroviaria è stato valutato non percorribile e pertanto si è prevista la realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale, alla prog. 2+048,50, che collega via Vanzago con via Roma nel comune di Pregnana.	OTTEMPERATO	Planimetria di Progetto nuovo sottopasso ciclo pedonale al Km 2+043
PRESCRIZIONE CIPE N.4	Al Km 2+435, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi l'adeguamento del sottovia comunale mantenendo il collegamento carrabile tra Vittorio Veneto e la località Isola Maddalena;	Il collegamento viario fra via Vittorio Veneto e la località Isola Maddalena è garantito realizzando l'opera di larghezza adeguata ad accogliere una viabilità urbana di 6 m con un marciapiede laterale di dimensione pari ad 1,50 m, con un conseguente ulteriore ampliamento dell'opera di 7,50 m rispetto a quanto previsto per la sola sede ferroviaria.	OTTEMPERATO	Prolungamento sottovia viale Europa Unità km 2+433,57
PRESCRIZIONE CIPE N.5	Al Km 2+500, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la rilocalizzazione dell'area di cantiere C2;	Data la vicinanza dell'area di cantiere ad un contesto di tutela ambientale, quello del SIC Bosco di Vanzago, si è ritenuto opportuno eliminarla, sostituendo in parte la sua funzione con quella della vicina area tecnica "fermata Vanzago", prevista sulla superficie del futuro parcheggio da realizzare nella fermata di Vanzago.	OTTEMPERATO	Planimetria aree e viabilità di cantiere (scala 1:2.500) - tav. 7/9

MARE

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGI- MENTO DEGLI OBBIEITIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.6	Al Km 2+650, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione di un parcheggio di interscambio comprendendo il collegamento pedonale ai marciapiedi della fermata di Vanzago;	In corrispondenza dell'area comunale fra via Greppi e via Pregnana (fra il km 2+600 e 2+700 circa) è prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio di scambio intermodale di circa 200 posti auto	OTTEMPERATO	Planimetria di Progetto sede tav. 8/34
PRESCRIZIONE CIPE N.7	Al Km 2+935, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la ridefinizione della rampa per disabili di accesso al nuovo sottopasso pedonale di stazione;	Nel progetto della nuova fermata di Vanzago la rampa disabili è stata sostituita da un ascensore;	OTTEMPERATO	Planimetria generale ante e post operam con sistemazioni esterne - stralcio ante e post operam livello sottopasso
PRESCRIZIONE CIPE N.8	Al Km 3+010 in corrispondenza del sottovia esistente Gattinoni-Ferrario, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione dell'accesso diretto dal sottovia ai marciapiedi dei binari della fermata ferroviaria;	La rampa di collegamento fra i marciapiedi ed il sottopasso di via Gattinoni-Ferrario è già stata realizzata da RFI nell'ambito di lavori di adeguamento dell'impianto di Vanzago. Il progetto ne prevede il mantenimento nell'ambito dei lavori di adeguamento della fermata.	SUPERATA	
PRESCRIZIONE CIPE N.9	Dal Km 3+200 al Km 3+706, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, deve essere mantenuta la continuità dei percorsi ciclopedonali preesistenti interrotti con la realizzazione di interventi sostitutivi idonei.	Fra la prog. 3+200 e la prog. 3+900 l'ampliamento della sede ferroviaria interferisce con l'esistente canale derivatore secondario di Parabiago e con il percorso ciclopedonale presente in fregio al canale stesso in un'area verde del comune di Pogliano. Gli interventi previsti in tale zona consistono nella rilocalazione di entrambe le interferenze prevedendone la ricostruzione in adiacenza al nuovo limite ferroviario.	OTTEMPERATO	Planimetria di Progetto intervento viabilità ciclo-pedonale da pk 3200 a pk 3900
PRESCRIZIONE CIPE N.10	Al Km 5+800, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari alla realizzazione della fermata di Nerviano;	La nuova fermata di Nerviano è stata prevista nell'ambito del progetto definitivo alla pk 5+500 circa	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto sede 11/34
PRESCRIZIONE CIPE N.11	Al Km 6+300, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione di un nuovo sottopasso veicolare in via Olona;	Alla prog. 6+308,75 è stata prevista la realizzazione di un nuovo sottopasso viario che collega i due rami di via Olona, interrotti dall'esistente ferrovia, nel comune di Parabiago.	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto nuovo sottovia via Olona km 6+308,75

MINISTERO
 DELLA TUTELA DEL
 TERRITORIO
 E DELL'AMBIENTE
 Commissione
 Interministeriale
 per il Progetto
 Ambito
 II Segretario

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.12	Al Km 7+489, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione di un nuovo passaggio ciclopedonale adiacente al ponte ad archi sul canale Villorresi;	Alla prog. 7+468 è previsto un nuovo sottopasso che consente di realizzare un nuovo percorso ciclopedonale lungo l'alzaia del canale Villorresi, in prosecuzione di un esistente tratto che termina sul lato nord-est nei pressi dell'attuale sede ferroviaria.	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto nuovo sottopasso ciclopedonale Canale Villorresi al km 7+468
PRESCRIZIONE CIPE N.13	Al Km 8+384, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale tra via IV Novembre e via Battisti quale opera sostitutiva del PL eliminato.	Alla prog. 8+389, in corrispondenza dell'attuale P.L. di viale Battisti nel comune di Parabiago, è prevista la realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale di collegamento fra via IV Novembre e via Battisti.	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto nuovo sottopasso via Battisti km 8+389,82
PRESCRIZIONE CIPE N.14	Al Km 9+150, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione del nuovo sottopasso veicolare al confine tra Parabiago e Canegrate;	Alla prog. 9+159,83 è stata prevista la realizzazione di un nuovo sottopasso viario che collega via Brescia e l'intersezione di via Resegone con via F.lli Bandiera sul confine fra i comuni di Parabiago e Canegrate.	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto nuovo sottovia via Resegone km 9+159,83
PRESCRIZIONE CIPE N.15	Al Km 10+367, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione di un nuovo sottopasso promiscuo in via Zanottera;	Alla prog. 10+373 è stata prevista la realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale che collega via Zanottera con il parcheggio della fermata nel comune di Canegrate.	OTTEMPERATO	Planimetria di progetto nuovo sottopasso pedonale via Zanottera al km 10+373,55
PRESCRIZIONE CIPE N.16	Al Km 13+300, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi l'adeguamento al nuovo FV del sottopasso pedonale e degli ascensori di accesso ai marciapiedi;	La fermata è progettata prevedendo nuove dotazioni per l'accoglienza dei passeggeri: il fabbricato atteso e due accessi dalla città lato nord e lato sud per la discesa al nuovo sottopasso ad uso promiscuo dotato di ascensori anche per accesso ai marciapiedi di fermata.	OTTEMPERATO	Tipologico nuovo fabbricato atteso - Architettonico
PRESCRIZIONE CIPE N.17	Al Km 13+125, previa una puntuale verifica circa la fattibilità tecnica e d'esercizio, dovrà prevedersi la realizzazione del parcheggio antistante la stazione di Legnano;	Il progetto della nuova fermata di Legnano si inserisce nel tessuto urbano attraverso la sistemazione delle aree liberate dai fabbricati demoliti e di quelle residue tra la linea ferroviaria e le viabilità urbane parallele a questa, a nord e sud. Tali aree saranno destinate a parcheggi di scambio modale auto/treno, quello a nord con una capienza di 90 posti auto circa, quello a sud di 50 posti auto circa.	OTTEMPERATO	Planimetria generale ante e post operam con sistemazioni esterne - stralcio ante e post operam



Progetto definitivo "Potenziamento della linea Arona Rho:
 tratta Rho-Gallarate" Verifica di Ottemperanza

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N. 18	Dovrà essere elaborato il modello di esercizio in modo da tener conto dei programmi regionali, ed in coerenza con la normativa vigente in materia di ripartizione delle capacità;	Il modello di esercizio prevede un forte incremento delle relazioni regionali/metropolitane da e per il Passante. Nel particolare è stata previsto un rafforzamento dell'offerta prevedendo un attestamento intermedio del servizio nella stazione di Parabiago in grado di fornire una frequenza di 2 treni/ora per senso di marcia e un analogo servizio nella stazione di Parabiago. Si è prevista la realizzazione del quarto binario tra Rho e Parabiago, in quanto indispensabile per gli incrementi dell'offerta prevista dal modello di esercizio.	OTTEMPERATO	Relazione tecnica di esercizio
PRESCRIZIONE CIPE N. 19	Dovrà svilupparsi, valutata la fattibilità tecnica dell'intervento, la previsione dell'inserimento nel modello di esercizio futuro della fermata di Nervino, in località Cantone, dettagliando le ricadute sia sul contesto territoriale, sia sul modello di esercizio, verificando, in questo caso, la rispondenza con quanto atteso dal SFR;	La presenza della fermata di Nervino comporta una più accentuata differenza dei tempi di percorrenza tra traffico lento e traffico veloce e una più prolungata occupazione delle sezioni della linea. La realizzazione del quarto binario tra Rho e Parabiago risolve tale problematica garantendo le attese del SFR e gli incrementi dell'offerta prevista dal modello di esercizio.	OTTEMPERATO	Relazione tecnica di esercizio
PRESCRIZIONE CIPE N. 20	: Il progetto definitivo dovrà essere integrato con i layout funzionali previsti per la messa a PRG delle stazioni di Gallarate e Rho, ed evidenziando gli interventi complementari tra Rho e Certosa finalizzati ad assicurare la funzionalità dell'intero sistema afferente alla linea in oggetto dal punto di vista tecnico e d'esercizio;	Il progetto definitivo al fine di rendere funzionale l'intervento di potenziamento ha esteso i limiti di intervento comprendendo gli impianti terminali della tratta Gallarate e Rho.	OTTEMPERATO	Relazione tecnica di esercizio
PRESCRIZIONE CIPE N. 21	Dovrà progettarsi una sistemazione adeguata del rapporto della nuova linea con la Villa del Castellazzo, e con gli altri ambienti paesaggisticamente elevati	E' stato previsto l'inserimento di vegetazione di pregio nell'area compresa tra il Canale Scolmatore e il deposito AGIP in fase di dismissione e la realizzazione di una fascia arbustiva tra il perimetro del deposito e la linea ferroviaria e tra le aree industriali subito a valle del corso d'acqua. E' inoltre da evidenziare come l'inserimento della vegetazione di pregio sia effettuata a scapito della Robinia che di fatto costituisce ormai l'unica specie presente in queste aree. L'intervento oltre a migliorare il rapporto con la villa rappresenta quindi un arricchimento del patrimonio naturale del sito.	OTTEMPERATO	Opere a verde Relazione generale

MIN.
DELLA TUTELA DE
Commissione
di Impianto A
Il Segretario

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.22	Nel caso di interferenza con il Parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano ed il Parco locale del Roccolo, dovrà essere approfondita la riqualificazione delle aree intercluse secondo quanto indicato dal Ministero dell'Ambiente, ponendo particolare attenzione alle aree segnalate dallo stesso, attuando gli interventi previsti laddove verrà alterato lo stato dei luoghi;	Sono state inserite nelle aree di risulta e lungo il tracciato di progetto fasce e macchie arboreo arbustive, cercando comunque di intaccare il meno possibile le aree coltivate. L'intento primario è stato comunque quello di eliminare laddove possibile le aree limitrofe alla linea della Robinia, sostituendo questa specie con elementi espressione della vegetazione potenziale di questo territorio.	OTTEMPERATO	Opere a verde - Relazione generale
PRESCRIZIONE CIPE N.23	Dovranno essere dettagliate le opere di trasformazione delle stazioni esistenti e della nuova stazione di Castellanza, in funzione del dettaglio richiesto dai termini di legge per tale fase progettuale ed adottando i seguenti criteri: Ripristino dei caratteri architettonici originali; Rimozione delle superfetazioni; Riqualificazione delle opere architettoniche esistenti; Inserimenti di fasce verdi;	Il progetto non richiede e quindi non prevede interventi nei fabbricati viaggiatori esistenti delle stazioni interessate dal potenziamento infrastrutturale della tratta.	SUPERATA	
PRESCRIZIONE CIPE N.24	Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione con specie delle serie autoctone, mediante la raccolta in loco di sementi, talee, ecc. da sviluppare presso vivai specializzati, relazionando le specie vegetazionali ai caratteri di ciascun ambito attraversato, prevedendo la sostituzione delle specie esotiche con specie autoctone dell'area, per quanto non già previsto ed in conformità alle direttive regionali;	Sono state individuate le specie da utilizzare e le modalità di raccolta degli elementi naturali da imporre all'appaltatore in fase di realizzazione; per i dettagli si rimanda alla relazione sopraccitata. Per la scelta delle specie si è inoltre tenuto conto del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 9/11/2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico Anoplophora chinensis (Thomson) e del Decreto della Regione Lombardia n. 6103 del 11/06/2008 - Disposizioni in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto Anoplophora Chinensis forma Malasiaca e Anoplophora Glabripennis.	OTTEMPERATO	Opere a verde - Relazione generale
PRESCRIZIONE CIPE N.25	Nei casi in cui si renda necessario il fonoisolamento del recettore, dovranno essere progettati i relativi interventi per assicurare il rispetto dei limiti previsti all'interno dell'ambiente abitativo dell'articolo 5.3 del D.P.R. n. 459/1998, e dovrà essere approfondita la valutazione del clima acustico in corrispondenza dei recettori più sensibili;	Il progetto prevede la realizzazione di adeguate barriere ed interventi finalizzati al rispetto dei limiti di norma.	OTTEMPERATO	Relazione generale; Relazione interventi diretti

Progetto definitivo "Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho-Gallarate" Verifica d'Ottemperanza

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top right and several smaller ones at the bottom.]

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.26	Dovrà essere approfondita l'ottimizzazione della progettazione della barriera antirumore entro l'ambito dei costi preventivati, studiando soluzioni per ottenere la migliore efficienza e la migliore qualità estetica, architettonica e funzionale, adottando, dove possibile, l'impiego di barriere costituite da essenze arbustive, da rilevati o da dossi cespugliati;	La densa urbanizzazione non permette l'inserimento di rilevati e dossi cespugliati. Dove gli spazi l'hanno permesso a complemento della barriera antirumore sono state inserite alberature.	OTTEMPERATO	Relazione generale
PRESCRIZIONE CIPE N.27	Dovrà essere approfondita l'elaborazione degli interventi di mitigazione per le vibrazioni;	E' stato approfondito lo studio vibrazionale, nei tratti in cui risulta sensibile l'effetto delle vibrazioni. RFI ha in corso sperimentazioni di nuovi sistemi di intervento con funzione antivibrante i cui risultati determineranno la migliore ed efficace tipologia di mitigazione. Nella successiva fase di progettazione esecutiva potrà essere comunemente valutata la possibilità di utilizzare il subballast in conglomerato bituminoso additivato con granuli di gomma, nei tratti con velocità bassa ed in ambito di stazione.	OTTEMPERATO	Relazione generale
PRESCRIZIONE CIPE N.28	Dovranno essere puntualizzate le caratteristiche di elettrificazione della linea.	Il potenziamento degli impianti esistenti del sistema di alimentazione a 3 kv è assicurato mediante: a) sottostazione di Rho. Ampliamento del fabbricato e l'inserimento di due nuovi alimentatori al servizio del nuovo binario; b) sottostazione di Gallarate verrà inserito un nuovo alimentatore per il terzo binario da costruire; c) la esistente cabina TE di Legnano sarà dismessa. Nelle immediate vicinanze della stessa è stata individuata una sottostazione Enel da cui prendere l'alimentazione AT ed è stata individuata un'area di estensione sufficiente per ospitare la nuova SSE di Legnano con relativo piazzale AT; d) in corrispondenza del raccordo X e Y verrà costruita una nuova infrastruttura divisa in due sezioni gestite rispettivamente dalle Ferrovie Nord FNM e da RFI.	OTTEMPERATO	Relazione tecnica generale - Linea di contatto SSE e Cabine TE

DELLA
gr.
impo. A

DELL'ARRETRATO
 TRIBUNALE
 Ichnica
 V.A.
 V.A.S.
 MARE
 Ufficio
 alla Commissione

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.29	Dovrà tenersi conto, nello sviluppo della progettazione definitiva, della presenza di industrie a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. n. 334/99 cosiddetta "Seveso 2"; Dovrà essere dettagliata la cantierizzazione adottando i seguenti criteri: a) Individuare le aree destinate al deposito temporaneo del terreno vegetale, specificando le procedure atte a mantenere nel tempo la vegetabilità; b) Indicare le provenienze e precisare le movimentazioni dei materiali e degli inerti; c) Analizzare il rumore e le vibrazioni dei cantieri ed individuare i livelli di emissione nei confronti dei ricettori sensibili circostanti; d) Specificare per ciascuna area di cantiere le quantità e le qualità degli scarichi delle acque di lavaggio, delle acque di prima pioggia, degli olii, dei carburanti e degli altri inquinanti, prevedendo sistemi di collettamento separati e l'eventuale necessità di preliminar trattamento;	Il potenziamento della linea avviene in stretto affiancamento alla linea esistente. Il territorio attraversato dalla linea Rho-Gallarate presenta stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 soggetti agli obblighi previsti dall'art.6 o dall'art.8 del decreto. a) Il terreno vegetale proveniente dagli scavi delle attività di costruzione e di cui si prevede un reimpiego nell'ambito dell'intervento, verrà depositato temporaneamente all'interno di aree di cantiere appositamente individuate per lo stoccaggio delle terre ("aree di stoccaggio"); b) Nella planimetrie di individuazione dei siti di cave e discariche sono localizzati tutti gli impianti di approvvigionamento dei materiali e di deposito sia nell'ambito del regime dei rifiuti che in esclusione; c) Nel PAC sono riportati gli esiti degli studi inerenti le componenti rumore e vibrazioni; d) - Nell'elaborato del Progetto di Cantierizzazione "Relazione di Cantierizzazione", viene precisato che ciascuna area di cantiere sarà dotata di idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue, comprese quelle di lavaggio e le acque di prima pioggia, coerentemente con quanto previsto dalla Normativa vigente in materia.	OTTEMPERATO PARZIALMENTE	Progetto Ambientale Cantieri. Relazione generale; Planimetrie individuazione bersagli sensibili, aree di cantiere, viabilità e mitigazioni; Relazione Generale Cave e Discariche; Planimetria generale del sistema di cantierizzazione (scala 1:10.000); Planimetria aree e viabilità di cantiere (scala 1:2.500)
PRESCRIZIONE CIPE N.31	In riferimento al pSIC Bosco di Vanzago, nella fase di cantiere il Soggetto Aggiratore dovrà far adottare i seguenti criteri: a) Nel cantiere C2 adottare barriere fonoassorbenti e pannelli antipolvere; b) - Approfondire preliminarmente i disturbi connessi all'uso della viabilità perimetrale del pSIC; c) - Valutare i potenziali effetti cumulativi delle attività del cantiere ferroviario con le opere viabilistiche;	a) Il cantiere denominato C2 nel progetto preliminare è stato rilocato, tuttavia tutte le aree di cantiere più vicine al SIC sono state dotate di dispositivi di mitigazione del rumore e/o delle polveri; b) - Il tema è stato affrontato come riportato negli elaborati inerenti la viabilità di cantiere; c) - Il tema è stato affrontato come riportato negli elaborati inerenti la cantierizzazione.	OTTEMPERATO	Opere a verde - Relazione generale; Progetto Ambientale Cantieri. Relazione generale; Planimetrie individuazione bersagli sensibili, aree di cantiere, viabilità e mitigazioni; Relazione Generale Cave e Discariche
PRESCRIZIONE CIPE N.32	Dovranno essere sviluppati gli interventi finalizzati al miglioramento complessivo del pSIC "Bosco di Vanzago" proposti;	Per quanto riguarda la richiesta del SIC di Vanzago, ricadendo l'area protetta in una zona di variante, si è ottenuto a quanto richiesto con le adeguate opere di mitigazione che sono riportate negli elaborati del Progetto Ambientali della Cantierizzazione. Inoltre per quanto riguarda l'opera ferroviaria è previsto l'inserimento di barriere	OTTEMPERATO	Opere a verde - Relazione generale

Progetto definitivo "Potenziamento della linea Arona Rho-
 tratta Rho-Gallarate" Verifica di Ottemperanza

[Handwritten signatures and initials covering the bottom of the page]

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.33	Dovranno essere sviluppati gli interventi di mitigazione così come proposti nello studio di impatto ambientale e successive integrazioni;	antirumore e di filari arborei. Sono state sviluppate le opere a verde inserite nello studio di impatto ambientale e s.m.i	OTTEMPERATO	Opere a verde - Relazione generale
PRESCRIZIONE CIPE N.34	Dovrà essere valutata la possibilità di anticipare la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura;	la possibilità di anticipare la realizzazione delle opere di mitigazione sarà opportunamente valutata nella fase di redazione del progetto esecutivo e sarà attuata per tutti quegli interventi che non risultano interferenti con la fase di realizzazione del corpo ferroviario e con le opere accessorie	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	
PRESCRIZIONE CIPE N.35	Dovranno essere inserite nei capitoli d'appalto le prescrizioni relative alle mitigazioni degli impianti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere;	Le prescrizioni relative alle mitigazioni e alla conduzione del cantiere saranno inserite nel capitolo di appalto "Oneri e Obblighi particolari dell' Appaltatore".	OTTEMPERATO	
PRESCRIZIONE CIPE N.36	Dovrà essere predisposto quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CE n. 761/2001);	ITALFERR svolge le proprie attività in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e alla Norma UNI EN ISO 14001:2004. Nello specifico: a) per quanto attiene al "Sistema di Gestione Qualità" (SGQ), a tutte le attività svolte da Italferr (progettazione, verifica dei progetti ai fini della validazione, gestione affidamenti di appalti di lavori, direzione lavori e supervisione lavori); b) per quanto attiene al "Sistema di Gestione Ambientale" (SCA), alle attività di progettazione e Controllo Costruzioni ed alle attività di gestione degli uffici della Società.	OTTEMPERATO	
PRESCRIZIONE CIPE N.37	Dovrà essere valutata la possibilità di redigere gli elaborati in conformità alle specifiche del Sistema Cartografico di Riferimento;	Gli elaborati di progetto del PD sono stati redatti sulla base di una cartografia esito del rilievo aerofotogrammetrico eseguito nel secondo semestre dell'anno 2008 e con le integrazioni di maggiore dettaglio esito del rilievo celestematico eseguito nel 1° trimestre dell'anno 2009.	OTTEMPERATO	Relazione di tracciato
PRESCRIZIONE CIPE N.38	Nell'ambito delle attività sistematicamente attuate dalle ferrovie per la manutenzione e/o il rinnovamento dell'armamento, dovrà essere predisposto nelle successive fasi progettuali un programma di manutenzione e/o di rinnovamento dell'armamento, orientate in via prioritaria al mantenimento	In ambito del progetto definitivo, per quanto riguarda la posa dei nuovi binari di corsa verrà adottato il gruppo di armamento secondo la normativa di sicurezza vigente	OTTEMPERATO	Relazione di tracciato

Stampa illeggibile con testo "DELLA TUTELA" e "amministrativo"

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N.39	<p>mento di determinati standard di sicurezza ferroviari secondo la normativa vigente, ma anche volto, qualora possibile, alla riduzione nel tempo dei livelli di emissione del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>Dovrà essere predisposto un progetto di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida redatte dalla Commissione Speciale VIA ed inserirne il relativo costo nel quadro economico;</p>	<p>È stato redatto il progetto di monitoraggio ambientale, in ottemperanza alle Linee Guida della Commissione Speciale VIA.</p>	OTTEMPERATO	Progetto di Monitoraggio Ambientale. Relazione generale; Planimetrie ubicazione punti di monitoraggio
PRESCRIZIONE CIPE N.40	<p>Dovranno essere eseguiti i richiedi sondaggi archeologici preliminari in comune di Parabiago da km 6+776 al km 8+236, dal km 10+120 al km 11+623; in comune di S. Giorgio su Legnano, Canegrate, Legnano, dal km 13+801 al km 15+869 in comune di Castellana, Legnano, trattandosi di aree localizzate lungo il tracciato ad elevato rischio archeologico. Per il restante tratto, dovrà essere notificato alle autorità competenti l'apertura dei cantieri e l'inizio dei lavori, al fine di ottenere l'opportuna assistenza archeologica.</p>	<p>È stato previsto il progetto delle indagini archeologiche preliminari secondo quanto contenuto nella nota prot. 10689 del 19.11.1003 della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. È prevista la notifica alle autorità competenti dell'apertura dei cantieri e dell'inizio dei lavori, al fine di ottenere la opportuna assistenza archeologica.</p>	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	Relazione generale progetto saggi archeologici; Progetto delle indagini archeologiche
PRESCRIZIONE CIPE N.41	<p>Il Soggetto Aggiudicatore dovrà fare adottare strutture fisse di servizio ai cantieri compatibili con il rispetto dell'ambiente circostante;</p>	<p>Come specificato nell'elaborato "Relazione di Cantierizzazione", l'Appaltatore in fase di impianto delle installazioni fisse di cantiere dovrà adottare soluzioni che siano compatibili con il rispetto dell'ambiente circostante, e coerenti con quanto eventualmente previsto dagli elaborati del Progetto Ambientale della Cantierizzazione.</p>	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	Relazione di cantierizzazione
PRESCRIZIONE CIPE N.42	<p>il Soggetto Aggiudicatore dovrà far garantire nella fase di cantiere l'efficienza della viabilità locale;</p>	<p>Come specificato nell'elaborato "Relazione di Cantierizzazione", l'Appaltatore dovrà adottare, in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare tutti i necessari accorgimenti finalizzati a garantire il corretto mantenimento dell'efficienza della viabilità locale.</p>	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	Relazione di cantierizzazione
PRESCRIZIONE CIPE N.43	<p>il Soggetto Aggiudicatore dovrà far assicurare la salvaguardia qualitativa della falde acquifere captate;</p>	<p>Per quanto concerne le lavorazioni a cura del Soggetto Aggiudicatore, saranno indicate nel disciplinare d'Appalto prescrizioni che richiedono il rispetto di quanto disposto</p>	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	
PRESCRIZIONE CIPE N. 44	<p>il Soggetto Aggiudicatore dovrà far controllare le aree interferite oggetto di scavo al fine di evitare danni ai reperti e la pronta interruzione dei lavori in caso dei rinvenimenti;</p>	<p>È prevista la notifica alle autorità competenti dell'apertura dei cantieri e dell'inizio dei lavori, al fine di ottenere la opportuna assistenza archeologica.</p>	OTTEMPERATO	

Progetto definitivo "Potenziamento della linea Arona Rho: tratta Rho-Gallarate" Verifica di Ottemperanza

NUMERO	TESTO	AZIONI POSTE IN ESSERE PER IL RAGGIUNGI- MENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
PRESCRIZIONE CIPE N. 45	il Soggetto Aggirudicatore dovr� assicurarsi che il realizza- tore dell'infrastruttura possedga o, in mancanza, acquisisca per le attivit� di cantiere, anche dopo la consegna dei lavori e nel pi� breve tempo possibile, la Certificazione Ambien- tale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE n. 761/2001 (EMAS).	Nel disciplinare di Appalto, verr� inserito l'obbligo per il Realizzatore dell'infrastruttura di possedere, o acquisire entro 6 mesi dalla consegna dei lavori, la certificazione ISO 4001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE n. 761/2001 (EMAS).	DA OTTEMPERARE IN FASE COSTRUTTIVA	
PRESCRIZIONE CIPE N. 46	il Soggetto Aggirudicatore dovr� far perseguire con oppor- tuni interventi l'integrazione dell'opera rispetto alle aree non urbanizzate ed in attraversamento dei centri abitati per restituire almeno in parte la continuit� e la permeabilit� del territorio.	La permeabilit� del territorio, diviso dalla infrastruttura ferroviaria, � garantita dagli attraversamenti esistenti in ambito non urbanizzato e nei centri abitati che verranno opportunitamente adeguati e/o potenziati. Sono previsti nuovi attraversamenti in linea con le prescrizioni e con le ulteriori richieste emerse dai Comuni nel corso dei Tavoli Tecnici tenuti dalla Regione Lombardia nel periodo dal 15 al 20 aprile 2009.	OTTEMPERATO	Planimetrie di progetto sede


 DELL'IMPANTO
 DELLA D...
 Commission
 dell'Impianto A.
 il Segretario



Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

h

MINISTERO DI
L'INTERNAZIONALE DEL TERRORE
MISERABILE
SOTTO A

Dott. Gaetano Bordone

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Alay

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Ing. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

LE AMBITORIO E
lica di Ver
rale - Viano Ferrappa
Ing. Graziano

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

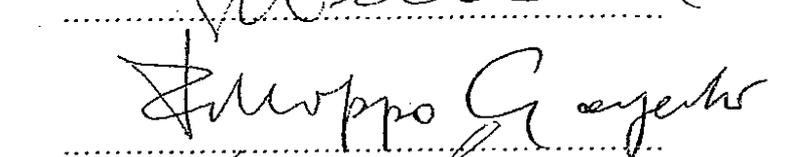
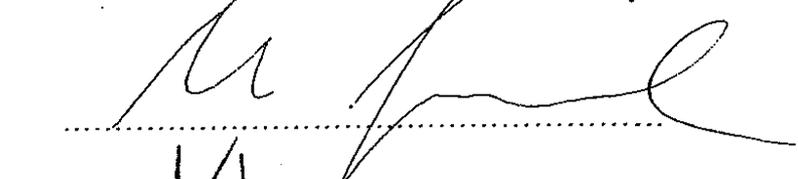
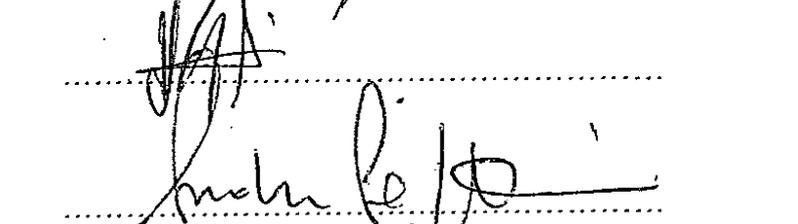
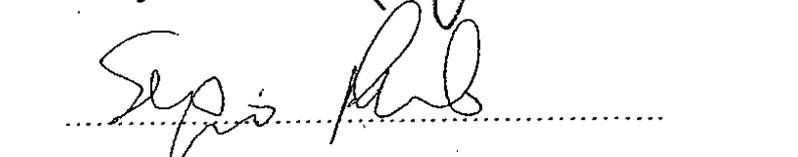
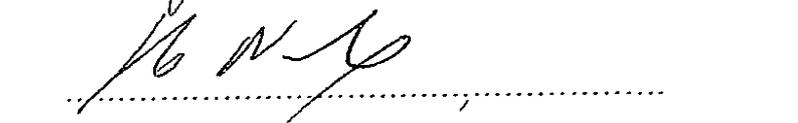
Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

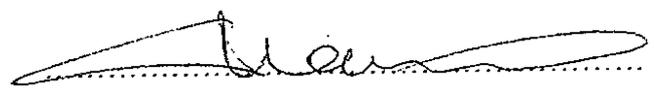
Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

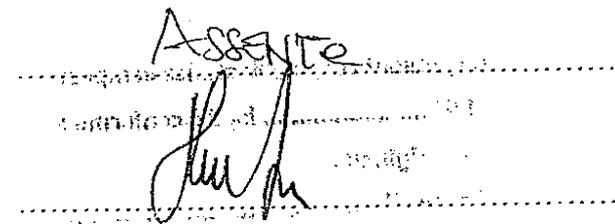
Ing. Santi Muscarà

ASSENTE



Michele Mauceri

ASSENTE


Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Ing. Mario Nova
Rappresentante Regionale

La presente copia fotostatica composta
di n° 13 (Tredici) fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 10/12/2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione